

VEGLIA DI PENTECOSTE – C

8 giugno 2025

Fiumi di acqua viva

Pentecoste è il culmine della Pasqua.

Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». (Gv 7,37).

¹ E mi mostrò un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. (Ap 22,1).

LITURGIA DELLA VIGILIA

Prima Lettura Gn 11,1-9

Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

La Torre di Babele esiste ancora.

Cosa sono le guerre? Confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la

lingua dell'altro. La guerra è sacrilegio contro il Signore, contro la vita umana, contro l'innocenza dei piccoli, contro la bellezza del creato.

Credevamo abolite per sempre le frontiere in Europa: tanto turismo, incontri, dialogo, conoscenza di popoli, lingue, culture... Invece, «Dov'è Abele, tuo fratello?». «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». (Gen 4,9).

Come mai la città fedele è diventata una prostituta? Era piena di rettitudine, vi dimorava la giustizia, ora invece è piena di assassini! (Is 1,21). La Torre di Babele siamo noi.

Voi siete tutti fratelli. (Mt 23,8).

*Durante il canto del salmo, si potrebbe elevare una bandiera della pace, o una iscrizione con l'Articolo 11 della Costituzione: **L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.***

A volte le chiese stesse contengono immagini, luoghi o eventi o ricordi significativi che possono rendere visibile il messaggio della liturgia e accompagnare la preghiera.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:

egli vede tutti gli uomini.

Dal trono dove siede

scruta tutti gli abitanti della terra,

lui, che di ognuno ha plasmato il cuore

e ne comprende tutte le opere.

2 Lettura Es 19,3-8a,16-20b

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! **Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa**". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Un tempo eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. (1Pt 2,10).

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. (Gal 4,7)

Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. (Gal 5,1).

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo

Spirito di Dio abita in voi?... Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. (1Cor 3,16-17).

*L'AMBONE è il Monte da cui Dio parla a noi oggi. **Durante il canto del salmo**, si potrebbe ornare l'Ambone con fiori e luci, o portarvi davanti un braciere e infondervi abbondante incenso per raffigurare "la nube densa e il monte Sinai tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace.*

O incensare l'Assemblea, che è il regno di sacerdoti e nazione santa...



Salmo Responsoriale Dal Salmo 102

La grazia del Signore è su quanti lo temono.
Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

3 Lettura Ez 37,1-14

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

¹Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, ²nei quali un tempo viveste, alla

maniera di questo mondo... ³Anche tutti noi, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. ⁴Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. (Ef 2,1-5).

«Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». (Ef 5,14).

*Il Fonte Battesimale è il luogo dove noi risorgiamo con Cristo; **Durante il canto del salmo**, si potrebbe portare presso il Fonte il **Registro dei battezzati**, cioè dei risorti con Cristo.*

Se vi fossero dei Battesimi in questa Veglia, il segno sarebbe ancora più evidente.



Salmo Responsoriale Dal Salmo 50

Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca proclami la tua lode.

4 Lettura Gl 3,1-5

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: «Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato».

Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». (Gv 3, 8).

Ascoltare i profeti. Lo Spirito si rivela nei non-potenti, non violenti, negli operatori di pace, nei miti... **I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni.**

“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie, esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male”. (1 Tess 5, 21-22).

Durante il canto del salmo, si potrebbe portare presso l'altare il Registro dei Cresimati della Parrocchia,

o deporre sull'altare dove sarà celebrata l'Eucarestia, un foglio con i nomi (con le firme?) dei Cresimandi o Cresimati dell'anno;

Oppure, presentare gli Oli (Catecumeni, Crisma e Infermi) consacrati dal Vescovo il Giovedì Santo;

O alzare il drappo simbolo Spirito Santo;

O qualche segno che richiami opere, o attenzione o assistenza ad anziani, malati o poveri della comunità o del Quartiere.

Salmo Responsoriale dal Salmo 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Benedici il Signore, anima mia.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.



Quindi il sacerdote intona l'inno GLORIA

Durante il canto del GLORIA

si accendono tutte le luci. Si potrebbero portare in chiesa 12 fiaccole accese da appendere (dove ciò è possibile) alle 12 croci sulle pareti della chiesa, che rappresentano le dodici tribù di Israele, e i dodici Apostoli dell'Agnello: "Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro" (At 2,3).

Un caratteristico costume medievale del giorno di Pentecoste, attestato in molte chiese d'Italia e di Francia fin dal XII° sec., era quello di far piovere petali di rose, fiori, talora anche batuffoli di stoppa accesa a imitazione delle lingue di fuoco scese sugli Apostoli a Pentecoste; a Roma, tale pioggia dall'occhio centrale della cupola del Pantheon, fece dare alla Pentecoste il grazioso appellativo di "Pasqua rosata" (Righetti: Storia Liturgica).

5 Lettura Rm 8,22-27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

La Liturgia prevede qui grande solennità e gioia per le primizie dello Spirito e la nostra adozione a figli e per accogliere il Vangelo.

Durante il canto dell'ALLELUIA

viene portato sull'Ambone l'Evangelario. Incensazione. Canto del Vangelo e "Parola del Signore". Bacio a fine lettura. Particolarmente festoso l'Alleluja, ripetuto anche dopo lettura del Vangelo.

Canto al Vangelo

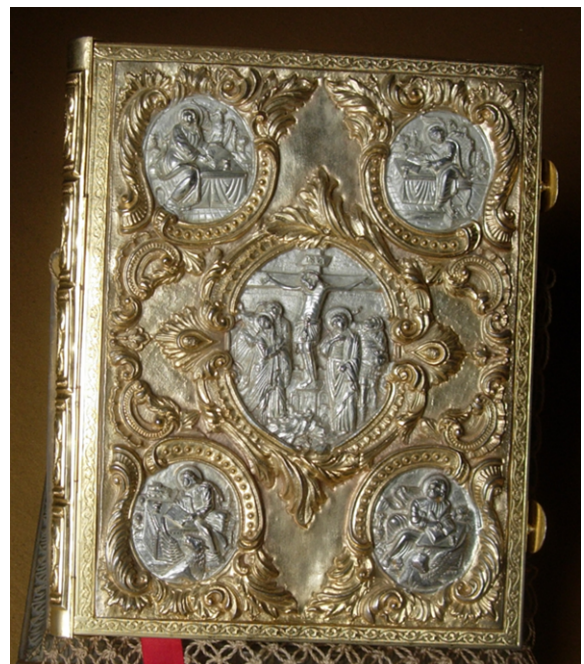
Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del tuo amore. Alleluia.

Vangelo Gv 7,37-39

Dal vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.



Omelia